



**Università
degli Studi
di Palermo**

AREA RICERCA E INNOVAZIONE
SETTORE POLITICHE STRATEGICHE PER LA
RICERCA
U.O. Strategie per la ricerca e finanziamenti per la
ricerca di Ateneo

IL RETTORE

- VISTO il DM 737/2021 del 25.06.2021 con cui sono stati definiti i criteri di riparto e di utilizzazione della dotazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca per gli enti e le istituzioni di ricerca (FOE);
- VISTA la delibera del C.d.A. n. 07/02 del 14.10.2021 in cui risulta scelta, tra le linee di finanziamento, a valere sul Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) 2021-2027 di cui al D.M. n. 737 del 25.06.2021 e relativo D.D.G. attuativo n. 2181 del 16.09.21, la linea di intervento lett. F che mira a sostenere e incentivare iniziative di ricerca interdisciplinare che esplorino temi di rilievo trasversale per il PNR, per incentivare anche la partecipazione ai bandi competitivi dei Programmi Quadro dell'Unione Europea per la Ricerca e l'Innovazione (Horizon 2020 e Horizon Europe);
- VISTO il Piano Strategico di Ateneo 2024-2027, Linea 1 Ricerca, Obiettivo 1.2 "Rafforzare la partecipazione di successo dei docenti dell'Ateneo a bandi di ricerca europei e nazionali";
- TENUTO CONTO della dotazione finanziaria complessivamente prevista per il Bando Eurostart 2026, pari a € 240.000,00 che verranno allocati sul progetto contabile e.f. 2026 PJ_INCENTIVI_BANDO_EUROSTART, al fine di rafforzare la partecipazione di successo a bandi di ricerca europei;
- VISTA la delibera CdA n. 07/03 del 18.02.2026 - Rep. n. 105/2026 - Prot. n. 29396 del 19.02.2026);
- TENUTO CONTO di un refuso presente nell'articolato della delibera che rinviava all'art. 4 comma 7 dei Bandi Eurostart 2021 e 2022, da intendersi invece come richiamo all'art. 7 comma 4 dei Bandi in parola;

DECRETA

l'emanazione del seguente bando:

Bando EUROSTART 2026
(delibera CdA n. 07/03 del 18.02.2026 - Rep. n. 105/2026 -
Prot. n. 29396 del 19.02.2026)

ARTICOLO 1 - OGGETTO E FINALITA' DEL BANDO

1. Con il presente Bando, l'Università degli Studi di Palermo intende finanziare progetti di ricerca interdisciplinari con l'obiettivo di favorire la partecipazione dei professori e ricercatori dell'Ateneo a bandi di finanziamento di ricerca a gestione diretta promossi dall'Unione Europea.

2. I progetti saranno finanziati con le risorse di Ateneo destinate a rafforzare la partecipazione di successo a bandi di ricerca europei, allocate sul progetto contabile PJ_INCENTIVI_BANDO_EUROSTART.



ARTICOLO 2 – BENEFICIARI E CRITERI DI AMMISSIBILITA'

1. I progetti di ricerca finanziati con il presente Bando possono essere presentati dai professori e ricercatori a tempo indeterminato e determinato, che siano in servizio, alla data di scadenza del presente Bando, presso l'Università degli Studi di Palermo.
2. Ciascun progetto deve essere presentato da un gruppo di ricerca costituito da docenti dell'Ateneo, coordinato da un responsabile scientifico, composto da almeno 3 professori/ricercatori (sino ad un massimo di 5 partecipanti), compreso il responsabile scientifico in qualità di proponente. I componenti del gruppo di ricerca non possono partecipare ad altri progetti presentati sul presente Bando.
3. Resta fermo quanto disposto dall'art. 7 comma 4 dei pregressi Bandi Eurostart 2021 e 2022 per l'assegnazione del finanziamento e degli eventuali inadempimenti del responsabile scientifico connessi alla mancata partecipazione a bandi di finanziamento di ricerca a gestione diretta promossi dall'Unione europea, nei tempi e nelle modalità prescritti. Nello specifico, non potranno partecipare al gruppo di ricerca di cui al precedente comma, coloro che hanno preso parte ai Bandi Eurostart 2021 e 2022, per i quali ricorra la seguente condizione: *“nel caso in cui il proponente non adempia all'obbligo di partecipare, entro sei mesi dalla data di conclusione del progetto, come coordinatore o partner, a bandi di finanziamento di ricerca a gestione diretta promossi dall'Unione europea, o presenti una proposta non eleggibile per la call o solo formalmente adeguata non saranno assegnati a tutto il gruppo di ricerca del progetto stesso fondi di ricerca dall'Ateneo per i successivi 3 anni.”* (ex art 7 comma 4 Bando Eurostart 2021 e 2022).
4. In aggiunta al gruppo di ricerca, possono partecipare al *team* di ricerca anche titolari di assegno di ricerca, dottorandi, titolari di borsa di ricerca presso l'Università degli Studi di Palermo.
5. Il responsabile scientifico proponente del progetto, alla data di scadenza del Bando, non deve risultare responsabile di progetti di ricerca finanziati di importo superiore a 100.000,00 euro. Tale requisito dovrà essere accertato dal RAD del Dipartimento di afferenza del responsabile scientifico, tramite un'attestazione da allegare alla richiesta di finanziamento.
6. Il proponente deve impegnarsi a presentare una proposta progettuale, come coordinatore o partner, a valere su bandi di finanziamento di ricerca a gestione diretta promossi dall'Unione europea, entro nove mesi dalla data di scadenza del progetto finanziato con i fondi di cui al Bando EUROSTART 2026. La call individuata in fase di presentazione della domanda di partecipazione, potrà essere successivamente modificata, purché risulti coerente con la proposta progettuale presentata.
7. Non sono ammissibili partecipazioni a progetti di mobilità individuale o il cui oggetto principale non sia la ricerca (es. Jean Monnet, Cost, Erasmus, Marie Curie, ecc.).

ARTICOLO 3 – DOTAZIONE E FINANZIAMENTI

1. La dotazione finanziaria del Bando ammonta ad € 240.000,00.



2. Ciascun progetto potrà essere finanziato con un importo compreso tra € 10.000,00 e € 20.000,00, compatibilmente con la dotazione finanziaria disponibile.

ARTICOLO 4 – COSTI AMMISSIBILI E DURATA

1. I progetti di ricerca avranno una durata di 12 mesi ed un costo compreso tra € 10.000,00 e € 20.000,00.

2. I costi ammissibili sono:

- a) Materiali di consumo;
- b) Consulenze per progettazione europea;
- c) Servizi esterni per le attività di ricerca;
- d) Missioni, comprese la partecipazione a Infoday di APRE (e/o iniziative similari), convegni e workshop, finalizzate a supportare l'attività di progettazione su fondi europei;
- e) Costi di pubblicazione e organizzazione di convegni e workshop.

3. I costi dovranno essere sostenuti e quietanzati entro la data di scadenza del progetto, fatta eccezione per i costi delle pubblicazioni che potranno essere sostenuti entro sei mesi dalla conclusione del progetto, purché impegnati entro la data di scadenza del progetto stesso.

ARTICOLO 5 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Il proponente presenta la richiesta di finanziamento del progetto utilizzando l'apposita modulistica predisposta dall'Ateneo, cui dovranno essere allegati:

- prospetto del budget;
- lettere di manifestazione d'interesse;
- attestazione del RAD, di cui all'art. 2 comma 5 del presente Bando.

2. La domanda di finanziamento deve essere presentata entro 30 giorni dal giorno successivo alla data di emanazione del presente Bando, tramite procedura *online* dedicata.

ARTICOLO 6 – VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1. La valutazione dei progetti sarà effettuata da una Commissione composta da cinque membri appartenenti ad aree CUN diverse, nominata con Decreto Rettorale, integrata da componenti dell'Ufficio per il supporto amministrativo.

2. La valutazione dei progetti sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

- a) Eccellenza scientifica del progetto: max 20 punti;
- b) Impatto del progetto: max 15 punti;
- c) Attività pubblicistica del gruppo di ricerca (massimo n.10 pubblicazioni per il gruppo): max 10 punti;
- d) Presenza nel gruppo di ricerca di almeno un componente che abbia partecipato a precedenti bandi Eurostart e che abbia presentato proposta progettuale, su bandi di ricerca europei, valutata positivamente ma non finanziata per



- mancanza di fondi, superate tutte le soglie di valutazione (sarà necessario allegare l'evaluation report): max 10 punti;
- e) Indicazione della *call for proposal* e/o del programma di finanziamento di ricerca promosso dall'Unione europea a cui intende partecipare il proponente e di un'ipotesi di partenariato: max 10 punti;
 - f) Coerenza del progetto di ricerca con la *call for proposal* del programma di finanziamento Europeo indicato dal proponente nella domanda: max 15 punti;
 - g) Lettere di manifestazione d'interesse da parte di soggetti di istituzioni e paesi eleggibili per la partecipazione al programma di finanziamento di ricerca indicato dal proponente di cui alla lettera e): max 15 punti;
 - h) Congruità dell'ammontare della richiesta di finanziamento con le attività di ricerca proposte, desumibile dal budget compilato e allegato alla domanda di finanziamento: max 5 punti.
3. A parità di punteggio, sarà data priorità, nel seguente ordine:
- a) ai progetti i cui responsabili scientifici non risultino essere stati, negli ultimi cinque anni, titolari di progetti di ricerca a gestione diretta con un finanziamento superiore a 200.000 €;
 - b) al progetto presentato dal responsabile scientifico più giovane di età.
4. Non saranno finanziati i progetti che ottengono una valutazione inferiore a 70 punti.

ARTICOLO 7 - ASSEGNAZIONE DEI FONDI E OBBLIGHI

1. Concluse le procedure di valutazione, i proponenti e i rispettivi Dipartimenti di afferenza riceveranno una comunicazione sull'esito della valutazione ed eventuale assegnazione del finanziamento. Il finanziamento verrà erogato in unica soluzione e, laddove possibile, secondo quanto indicato dal Responsabile Scientifico, nelle voci di spesa previste nel budget compilato e allegato alla domanda di finanziamento.
2. In fase di esecuzione del progetto saranno possibili rimodulazioni delle spese esclusivamente tra le voci di spesa presenti nel budget. Dette rimodulazioni saranno comunicate successivamente, in sede di rendicontazione del progetto.
3. È possibile procedere alla sostituzione del responsabile scientifico in corso di progetto, in caso di impedimento o di cessazione dal servizio del beneficiario del finanziamento.
4. Con l'assegnazione, il responsabile scientifico del progetto beneficiario del finanziamento assume su di sé i seguenti impegni:
 - a) presentare, entro nove mesi dalla scadenza del progetto, una proposta progettuale, come coordinatore o partner, a valere su bandi di finanziamento di ricerca a gestione diretta promossi dall'Unione Europea il cui oggetto principale sia la ricerca (con esclusione, quindi, di progetti di mobilità individuale o il cui oggetto principale non sia la ricerca, come per es. Jean Monnet, Cost, Erasmus, Marie Curie, ecc.).
 - b) pubblicare almeno un prodotto di ricerca/pubblicazione entro sei mesi dalla conclusione del progetto. I prodotti di ricerca/pubblicazioni devono essere di



una delle tipologie previste dall'ANVUR e contenere espresso riferimento alla fonte di finanziamento. Dovranno, pertanto, riportare la seguente dicitura:

"Il presente lavoro è stato finanziato con Fondi di Ateneo – Bando EUROSTART 2026 – progetto di ricerca".

La pubblicazione andrà poi inserita sul repository di Ateneo, secondo le seguenti indicazioni:

- nel campo "Fonte di finanziamento della pubblicazione", selezionare la voce "Prodotto realizzato con fondi specifici dell'Ateneo (EUROSTART)";
- nella sezione "Titolo del Progetto", utilizzare la funzione di ricerca con tendina ad auto completamento del campo "Progetto", per selezionare il progetto a cui è collegata la pubblicazione (es. PRJ_****).

5. Nel caso in cui il proponente non adempia all'obbligo di partecipare, entro nove mesi dalla data di scadenza del progetto, come coordinatore o partner, a bandi di finanziamento di ricerca a gestione diretta promossi dall'Unione Europea il cui oggetto principale sia la ricerca (con esclusione, quindi, di progetti di mobilità individuale o il cui oggetto principale non sia la ricerca, come per es. Jean Monnet, Cost, Erasmus, Marie Curie, ecc.), non potrà partecipare a seguenti edizioni del presente Bando per i successivi tre anni, con decorrenza a partire dalla scadenza del termine per la presentazione della call.

6. Eventuali deroghe alle tempistiche previste sia per la presentazione della proposta progettuale sia per le pubblicazioni potranno essere concesse se adeguatamente motivate e comunicate tempestivamente (es. tempistiche editoriali superiori a 6 mesi, documentata assenza di call europee compatibili con gli argomenti del progetto nel periodo utile, data di scadenza della call cui si intende partecipare di poco successiva al termine dei 9 mesi).

7. I finanziamenti assegnati e non spesi alla data di scadenza del progetto verranno restituiti dal Dipartimento di afferenza del responsabile scientifico all'Amministrazione Centrale.

ARTICOLO 8 - OPEN ACCESS

1. Ciascun componente del gruppo di ricerca del progetto garantisce l'accesso aperto (almeno in modalità green access o sulla piattaforma Iris di Ateneo) ai risultati ottenuti e ai contenuti delle ricerche oggetto di pubblicazioni scientifiche 'peer-review' nell'ambito del progetto. Restano impregiudicati tutti gli eventuali obblighi di riservatezza o di tutela dei dati personali. I componenti del gruppo di ricerca sono, peraltro, esentati dall'obbligo di assicurare l'accesso aperto a parti specifiche dei propri dati di ricerca se questo dovesse compromettere il raggiungimento del principale obiettivo della ricerca stessa.

ARTICOLO 9 – ALTRI OBBLIGHI

1. Per garantire la necessaria coerenza con il Regolamento UE n. 241/2021, i progetti di ricerca proposti devono rispettare i seguenti principi ed obblighi:

- a) non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio;



- b) sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- c) parità di genere (Gender Equality);
- d) protezione e valorizzazione dei giovani.

ART. 10 – RENDICONTAZIONE

1. Trascorsi nove mesi dalla scadenza del progetto, il Responsabile Scientifico sarà chiamato a produrre:
 - a) una relazione scientifica sulle attività del progetto e sui risultati ottenuti;
 - b) un rendiconto del finanziamento ricevuto;
 - c) evidenza della partecipazione alla call promossa dall'Unione Europea e dell'esito della valutazione;
 - d) evidenza della pubblicazione realizzata (con indicazione del relativo handle su IRIS).

ART. 11 – PUBBLICITÀ DEL BANDO E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il presente Bando e gli allegati sono pubblicati all'albo ufficiale di Ateneo.
2. Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Valeria La Bella – Piazza Marina n. 61.
3. Il Referente per la procedura è dott.ssa Rossella Mancino – Piazza Marina n. 61, tel.09123893620 - e-mail: rossella.mancino@unipa.it.

ART. 12 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 4 luglio 2016, dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 29 luglio 2003 e dal Regolamento per la protezione dei dati personali dell'Università di Palermo emanato con Decreto Rettorale n. 4019/2019 del 18/11/2019 e ss.mm.ii.
2. I dati personali trasmessi sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione del presente Bando.

Il Rettore

Prof. Massimo Midiri